REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Fasc. 2022/13.12.5.0.0/3 – 3 – 31
Allegati: ----

Oggetto: **S902**. Verifica di assoggettabilità alla VIA relativa al progetto di messa in sicurezza idraulica Rii Fasceo e Carendetta – II stralcio funzionale. Comune di Albenga (SV). **Riscontro.**

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

e p.c.

Settore Difesa del Suolo di Savona

In riferimento al procedimento in oggetto, si fa seguito alla Vs. nota protocollo prot – 2022 – 689144 del giorno 2/08/2022 con cui si chiedeva di esprimere le osservazioni sulla base della documentazione integrativa resa disponibile, come previsto all'art. 19 del vigente D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

Si precisa, innanzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022 tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

Le opere in esame proseguono l'attuazione dei lavori previsti dal Comune di Albenga lungo il torrente Carenda al fine di mitigare il rischio idraulico, saranno realizzate sui rii Fasceo e Carendetta di Rapalline e costituiscono il secondo stralcio esecutivo del progetto sottoposto nel corso del 2016 all'esame del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino regionale. Nello specifico l'intervento interessa i tratti dei due corsi d'acqua compresi tra la Strada Provinciale 3 e la confluenza del Carendetta nel Fasceo.

In sintesi sono previste opere di:

a) adeguamento delle sezioni del rio Fasceo nel tratto interessato dai lavori, con allargamento della sezione trasversale a 4,5 metri per il tratto più a valle (lungo circa 230 metri) e a 4 metri per i restanti 380 metri fino alla SP3. Il nuovo alveo sarà delimitato da muri in c.a. localmente sostituiti da cordoli in micropali in presenza di edifici prossimi al corso d'acqua;
b) adeguamento delle sezioni idrauliche del rio Carendetta di Rapalline per una lunghezza pari a 510 metri con realizzazione di un nuovo canale in c.a. con sezione a U di larghezza pari a 3 metri e altezza 2 metri. Il fondo alveo sarà caratterizzato dalla realizzazione di finestrature di 0,3 m x 1 m con passo 10 metri al fine di evitare la completa impermeabilizzazione del canale, in accordo con quanto indicato dal Comitato Tecnico di Bacino;
c) demolizione degli attraversamenti oggi esistenti lungo il Rio Fasceo e loro ricostruzione al fine di mantenere l'accesso alle proprietà private in sponda sinistra del rio;

d) completamento dell'allargamento dell'alveo del T. Carenda in corrispondenza della confluenza con il rio Fasceo, con realizzazione in sponda destra di una scogliera in massi di seconda categoria cementati. La scogliera sarà immorsata in alveo al fine di evitare fenomeni di scalzamento e la parte sommitale sarà costituita da due ordini di terre armate, al fine di una più agevole rivegetazione della sponda.

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, le opere ricadono all'interno del territorio di competenza del Piano di Bacino del Torrente Carenda.

In particolare si rileva che gli interventi previsti:

- insistono su aree la cui suscettività al dissesto è classificata Pg_0 – suscettività molto bassa; per esse vale quanto previsto nelle NTA del PdB all'art. 16, comma 4;
- interferiscono con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Nello specifico le opere di cui ai punti a, b, c concorrono alla prosecuzione dell'intervento identificato con il codice 1A nel Piano Interventi "Rii Fasceo e Carendetta" e risultano ad esso coerenti;
- interferiscono con il reticolo idrografico regionale adottato con DGR 507/2019, interessando direttamente i rii Fasceo e Carendetta;
- interferiscono con le fasce di inondabilità dei rii Fasceo e Carendetta, indagati nel PdB, che in quest'area sono caratterizzati da un'estesa fascia A di pericolosità idraulica molto elevata sia in sponda destra che sinistra;
- non si trovano in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico.

Le opere sottoposte a screening sono volte alla mitigazione, nel tratto compreso tra la Strada Provinciale 3 e il tratto di arginatura già completato, delle criticità idrauliche che caratterizzano i rii Fasceo e Carendetta e sono state progettate cercando di contemperare la necessità di ovviare alle situazioni di pericolo esistenti con l'ineliminabilità dei vincoli che gravano sull'area in cui si interviene.

Gli interventi di cui ai punti a, b, c costituiscono il secondo stralcio funzionale esecutivo dei lavori di sistemazione idraulica dei rivi Fasceo e Carendetta esaminati – a livello di progettazione definitiva – dal Comitato Tecnico di Bacino dell'Autorità di Bacino Regionale nella seduta del 27/07/2016; nel suo parere n. 19/2016 il CTB ha rilasciato parere di compatibilità favorevole sul progetto complessivo di cui le opere in esame rappresentano la declinazione progettuale esecutiva.

Per quanto concerne l'allargamento del T. Carenda in corrispondenza della confluenza con il Rio Fasceo (intervento punto d dell'elenco sopra), pare opportuno evidenziare che queste opere non rientrano nel progetto di cui al parere CTB 19/2016, ma costituiscono un intervento puntuale e localizzato e rappresentano la realizzazione di quanto previsto nel Piano Interventi del PdB nella scheda intervento "CARENDA – 468 – 1A". Non si ritiene pertanto necessaria una revisione del parere CTB 19/2016.

In merito alla cementazione dei massi della scogliera si evidenzia la necessità di una valutazione accurata sulla possibilità di ottenere l'ammorsamento tra i massi non pregiudicando la permeabilità della scogliera stessa.

Riscontrata la coerenza delle opere in esame con il progetto di cui al parere CTB n. 19/2016 e, più in generale, con il Piano Interventi del PdB, per quanto di competenza dello Scrivente Settore non si evidenziano impatti negativi o significativi delle opere a condizione che venga effettuata una valutazione approfondita sulla possibilità di non cementare i massi di scogliera in corrispondenza dell'allargamento del T. Carenda alla confluenza con il rio Fasceo.

Tale valutazione, riguardando aspetti progettuali e di polizia idraulica, è demandata al competente Settore Difesa del Suolo di Savona, che legge per conoscenza.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 24-08-2022 11:32:40
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)
firmato digitalmente

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - Vice Direzione Generale Ambiente
Settore Assetto del Territorio - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova - Tel. 010.54851 - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Referente: Ing. Silvia Bottaro - Tel. 010.5485685 - E-mail: silvia.bottaro@regione.liguria.it